

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1340 del 16/03/2018
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società METANAUTO DI PAGANELLI MASSIMO SAS per l'impianto destinato ad attività di Distribuzione carburanti e autolavaggio, sito in Comune di Sala Bolognese (BO), via S.P. n. 18 km 9+550.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1402 del 16/03/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno sedici MARZO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

## ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna<sup>1</sup>

### DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società METANAUTO DI PAGANELLI MASSIMO SAS per l'impianto destinato ad attività di Distribuzione carburanti e autolavaggio, sito in Comune di Sala Bolognese (BO), via S.P. n. 18 km 9+550.

### Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali

#### Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA<sup>2</sup>)** relativa alla società METANAUTO DI PAGANELLI MASSIMO SAS (C.F. e P.IVA 02069510408) per l'impianto destinato ad attività di Distribuzione carburanti e autolavaggio, sito in Comune di Sala Bolognese (BO), via S.P. n. 18 km 9+550, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali<sup>3</sup> di acque reflue industriali** {Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna}.
  - **Comunicazione/Nulla osta in materia di acustica<sup>4</sup>** {Soggetto competente Comune di Sala Bolognese}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003, D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006.

<sup>4</sup> Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e s.m.i.

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>5</sup>.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>6</sup>.
5. Obbliga la società METANAUTO DI PAGANELLI MASSIMO SAS a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza<sup>7</sup>.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale<sup>8</sup>.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

## Motivazione

- La METANAUTO DI PAGANELLI MASSIMO SAS (C.F. e P.IVA 02069510408) con sede legale in Comune di Rimini (BO), via Montalaccio n. 2, per l'impianto sito in Comune di Sala Bolognese (BO), via via S.P. n. 18 km 9+550, ha presentato, nella persona di Massimo Paganelli, in qualità di Legale Rappresentante della Ditta al S.U.A.P. del Comune di Sala Bolognese in data 02/11/2017 (Prot. n.13991) domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013 per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali e comunicazione in materia di acustica.
- Il S.U.A.P. del Comune di Sala Bolognese, con propria nota Prot. n. 14949 del 22/11/2017 (pratica SUAP n. 47/2017), pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 23/11/2017 al PGB0/2017/27207 e confluito nella **Pratica SINADOC 32528/2017**, ha trasmesso la domanda completa della documentazione necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE - Servizio Territoriale di Bologna, con nota del 08/03/2018, PGB0/2018/5881, ha trasmesso parere favorevole/nulla osta ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al

<sup>5</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

<sup>6</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

<sup>7</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

<sup>8</sup> Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.

- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i pareri di competenza e preso atto che il Comune di Sala Bolognese, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi e di impatto acustico, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE<sup>9</sup>. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 606,00 come di seguito specificato:**
  - Allegato A - matrice scarico acque reflue industriali in acque superficiali: cod. tariffa 12.02.01.07 pari a € 606,00.
  - Allegato D - matrice impatto acustico: saranno quantificati separatamente qualora fornito supporto tecnico al Comune - Soggetto competente in materia di impatto acustico.

Bologna, data di redazione 16/03/2018

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali  
ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna  
Stefano Stagni<sup>10</sup>

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

---

<sup>9</sup> In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

<sup>10</sup> Firma apportata ai sensi:  
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae";  
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;  
della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 1055 del 18/12/2017 con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2018 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso il Nodo della SAC di Bologna.

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto METANAUTO DI PAGANELLI SAS**  
**Comune di SALA BOLOGNESE (BO), via S.P. 18 km 9+550 Loc. XXXXXXXXX**

**ALLEGATO A**

**Matrice scarico di acque industriali in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del Punto 8 della D.G.R. 286/2005**

**Classificazione dello Scarico**

Scarico di acque reflue industriali nel corpo idrico superficiale “Fossa Donelli” (Consorzio della Bonifica Renana) in planimetria identificato al punto S1, previo passaggio in due vasche di laminazione (di volume utile dichiarato pari a 50 m3 ciascuna) costituito dall’unione di:

- **Acque reflue domestiche** provenienti dal fabbricato di servizio, originate da 2 servizi igienici, previo trattamento primario in fossa Imhoff da 4 A.E. (volume utile totale dichiarato pari a 1200 l), filtro batterico aerobico adeguatamente dimensionato al carico organico di 4 Abitanti Equivalenti (volume utile di massa filtrante pari a 2,85 m3 per altezza di massa filtrante pari a 1,5 m) ed ulteriore sedimentazione a valle (Imhoff di volume utile totale di 1730 l), previo passaggio in proprio pozzetto di Ispezione/campionamento denominato **C1**;
- **Acque reflue industriali** provenienti dall’attività di autolavaggio a portale automatico (ad arco lavante con ugelli e spazzole), con potenzialità di lavaggio di 6000 vetture/anno; previo trattamento mediante separatore fanghi (volume vasca 6,5 m3), separatore oli (volume vasca 6,5 m3), elettro-soffiante per produzione di aria compressa a bassa pressione per ossidare in controcorrente i reflui all’interno del letto percolatore di biofiltrazione (volume vasca 6,5 m3), previo passaggio in proprio pozzetto di Ispezione/campionamento denominato **C2**;
- **Acque meteoriche di dilavamento** provenienti da 4 caditoie di piazzale e due griglie poste all’entrata/uscita dall’area impianto (zona distribuzione carburanti), oltre ai reflui raccolti da 8 caditoie site nella porzione dedicata all’ autolavaggio, che delimitano un’area di piazzale asfaltato di superficie totale dichiarata pari a **2220** m2; tali reflui confluiscono ad impianto di prima pioggia, dotato di pozzetto scolmatore e bacino di accumulo di circa **25,54** m3 (dissabbiatore); il sollevamento dell’acqua di prima pioggia viene effettuato mediante elettropompa (con portata dichiarata di circa 4 l/s) ed inviata al vano di

separazione oli (disoleatore statico con filtro a coalescenza di volume dichiarato pari a **4,30 m3**), e scarico dopo 48-72 ore (temporizzatore) in acque superficiali (Cavo consorziale denominato “Fossa Donelli”), previo passaggio in proprio pozzetto di Ispezione/campionamento denominato **C3**;

- **Le acque meteoriche di seconda pioggia** confluiscono **in acque superficiali, nel pozzetto di Ispezione** posto subito a valle del punto di scarico C3, dove confluiscono, a valle dei rispettivi punti di campionamento C2 e C1, anche i reflui industriali e domestici trattati, oltre allo scarico del solo troppo pieno della cisterna di accumulo interrata (volume utile di circa 5 m3) per la raccolta delle **acque meteoriche pluviali** dai coperti (pensilina dell'area distribuzione carburanti e fabbricato di servizio), per essere recuperate nell'attività di autolavaggio;

## **Prescrizioni**

1. Lo scarico nei punti di controllo parziale C2 e C3 deve rispettare i limiti di accettabilità per gli scarichi in acque superficiali fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
2. Ai sensi della D.G.R.1053/2003 lo scarico delle acque reflue domestiche nel punto di controllo parziale C1, considerate le dimensioni dell'attività produttiva da cui hanno origine, non è soggetto a particolari limiti di accettabilità ma a sole prescrizioni gestionali e operative.
3. La rete di raccolta dei reflui di dilavamento sia dotata di paratia per la chiusura dello scarico nel punto di scarico individuato come C3 (da attivarsi in caso di sversamento accidentale di carburante sul piazzale);
4. l'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia sia dotato di spia luminosa/acustica che si attivi in caso di guasto e/o anomalie;
5. Il Titolare dello scarico deve garantire che:
  - le linee fognarie e gli impianti di trattamento e gestione delle acque reflue siano realizzati e mantenuti conformi a quanto previsto negli elaborati grafici di riferimento del presente provvedimento;
  - i pozzetti di ispezione e/o controllo siano resi sempre accessibili alle Autorità di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia, mantenendo l'accesso libero da rovi ed arbusti e, se necessario, adottando e realizzando accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza (ad esempio: scalini, gradini e corrimano);
  - i pozzetti di ispezione/campionamento siano mantenuti puliti ed in perfetta efficienza per tutto l'anno e dotati di botole di copertura realizzate in materiale leggero affinché siano facilmente sollevabili;
  - siano effettuate verifiche periodiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione, delle condotte fognarie di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
  - l'impianto di gestione e trattamento delle acque reflue di dilavamento sia sottoposto a periodiche operazioni di verifica, controllo e manutenzione (con frequenza almeno annuale) da parte di ditta specializzata e che di tali interventi sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoo@cert.arpae.emr.it

**Unità Autorizzazioni Ambientali**

- richiesta degli organi di controllo;
- lo smaltimento dei materiali separati derivanti dalle operazioni di pulizia e manutenzione del sistema fognario e di trattamento delle acque reflue di dilavamento sia effettuato tramite ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti;
  - la rete di raccolta delle acque meteoriche non venga mai utilizzata per scaricare acque reflue domestiche, industriali o comunque acque diverse dalle sole acque meteoriche di dilavamento;
6. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
7. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.

**Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - SAC di Bologna:**

- Documentazione Tecnica allegata alla Domanda di AUA presentata al SUAP in data 02/11/2017 prot.n. 13991 e successive eventuali integrazioni;

-----

Pratica Sinadoc 32528/2017

Documento redatto in data 14/03/2018

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto METANAUTO DI PAGANELLI SAS**  
**Comune di SALA BOLOGNESE (BO), via S.P. 18 km 9+550 Loc. XXXXXXXXX**

**ALLEGATO B**

**Matrice impatto acustico di cui all'art.8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e s.m.i.**

**Esiti della valutazione e prescrizioni**

L'impianto nella configurazione oggetto della presente istruttoria non risulta modificato rispetto all'apporto sonoro complessivamente valutato nel corso della precedente istruttoria di cui al P.C. n. 2 del 19/11/2012. Infatti come si evince dalla documentazione la nuova sorgente sonora, in variante al PC di cui sopra, costituita dalla macchina a compressione, è all'interno di una struttura in cemento armato (locale compressore metano) e inoltre presenta un funzionamento limitato all'orario di apertura della stazione di rifornimento.

Il dato di potenza sonora dell'impianto di compressione del metano, presenta valori significativamente inferiori rispetto alla sorgente sonora maggiormente impattante (impianto di autolavaggio ) per la quale, nel corso della precedente istruttoria, per ridurre l'impatto della medesima, erano stati fissati delle specifiche limitazioni. Dette limitazioni, che verranno riproposte nella presente nota, sono funzionali al rispetto del limite differenziale per il periodo notturno, poiché dall'analisi acustica risultava superato nel lasso temporale compreso tra 00,30 e le 5.00

Preso atto che il Comune di Sala Bolognese non ha segnalato nulla di ostativo in merito alla matrice impatto acustico per la situazione esistente al momento della richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale, si inseriscono nel presente provvedimento di A.U.A. le seguenti prescrizioni:

1. il funzionamento della macchina a compressione sia limitata al periodo di riferimento diurno;
2. sia garantita l'inibizione delle sorgenti sonore afferenti all'autolavaggio nel lasso di tempo compreso tra 00,30 e le 5.00 nello specifico l'inibizione del rumore dovrà attuarsi per l'impianto di autolavaggio attraverso i seguenti interventi:
  - programmazione della centralina dell'impianto di lavaggio e della consolle utente affinché una volta raggiunto l'orario impostato non sia più possibile all'utente selezionare i programmi di lavaggio né inserire denaro;



- Inserimento di un temporizzatore nel quadro elettrico generale affinché gli aspiratori siano elettricamente disattivi;
3. che sia depositato entro e non oltre il termine ultimo previsto per la presentazione della documentazione utile al rilascio del certificato di conformità edilizia, una attestazione, tramite verifica acustica sperimentale, circa il rispetto dei valori limite in coerenza con le stime previsionali nonché il corretto funzionamento degli interventi di inibizione del rumore di cui al punto precedente; qualora dalla verifica strumentale emergessero delle criticità l'attestazione circa il rispetto dei valori limite dovrà riportare i livelli sonori prima e dopo l'inserimento degli interventi di mitigazione acustica che si rendessero necessari per il rientro dei livelli sonori entro i limiti di legge.

-----

Pratica Sinadoc 32528/2017

Documento redatto in data 15/02/2018

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**